

# Spese scolastiche, come sfruttare tutti gli sconti dall'asilo all'università

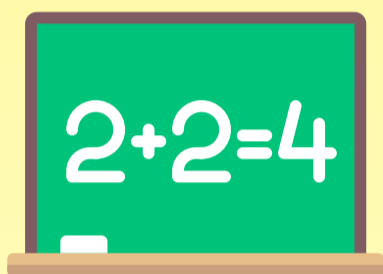
## 1. Asili nido e «sezioni primavera»

Detrazione del 19% sulle rette pagate agli asili nido pubblici e privati e per le "sezioni primavera". La detrazione non può superare i 632 euro per ciascun figlio.



## 2. Materna, primaria e secondaria

Detrazione al 19% per le spese d'istruzione per le scuole materne, elementari, medie e superiori, sia statali sia paritarie private e degli enti locali. Detraibili anche la mensa e i servizi scolastici integrativi, come l'assistenza al pasto e il pre e post scuola. Detraibili anche le somme pagate per partecipare a gite scolastiche, per l'assicurazione della scuola e ogni altro contributo per ampliare l'offerta formativa (ad esempio corsi di lingua e teatro).



## 3. I documenti necessari

La documentazione da presentare al Caf o da conservare è composta dalle ricevute o dalle quietanze di pagamento con gli importi e il titolo della spesa. Se il pagamento è effettuato a soggetti terzi (e non alla scuola), serve l'attestazione dell'istituto da cui si rilevi la delibera di approvazione e i dati dello studente. Per la mensa occorre invece la ricevuta del bollettino postale o del bonifico, con la relativa causale e il nome e cognome dell'alunno. Per i pagamenti in contante o tramite buoni mensa, serve anche l'attestazione della scuola o del soggetto che ha ricevuto il pagamento.



## 4. Limiti e ripartizioni del bonus

Il limite di spesa agevolata dev'essere suddiviso tra i beneficiari (ad esempio, i genitori) ripartendo la spesa in base all'onere effettivamente sostenuto e annotando sul documento la quota di ripartizione, se diversa dal 50 per cento. In caso di coniuge a carico dell'altro, quest'ultimo può detrarre l'intero importo. Contano solo le spese per

l'anno in cui sono state effettuate (principio di cassa).

## 5. Gli strumenti musicali

Confermato anche per il 2018 il contributo una tantum pari al 65% del prezzo finale (fino a un massimo di 2.500 euro) per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo, coerente con il corso di studi, a favore degli studenti iscritti ai licei musicali e ai corsi preaccademici, ai corsi del precedente ordinamento e a quelli di diploma di primo e secondo livello dei conservatori di musica, degli istituti superiori di studi musicali e delle istituzioni di formazione musicale e coreutica. Il contributo è erogato come sconto sul prezzo di vendita direttamente dal produttore e rivenditore, anche online.



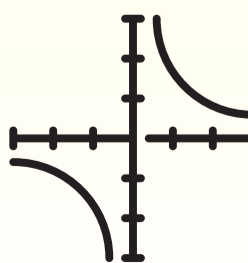
## 6. Università statali e private (e telematiche)

Detrazione del 19% per le spese di istruzione universitaria (anche se si studia all'estero). Il calcolo va fatto sulle tasse di immatricolazione e di iscrizione, nonché su quelle per gli esami di profitto e di laurea. Vale anche per le somme versate per partecipare ai test preliminari. Se l'ateneo è statale, non è previsto alcun limite di spesa su cui calcolare lo sconto fiscale. Se l'università è privata (o telematica riconosciuta), il limite su cui calcolare lo sconto è stabilito annualmente da un decreto del Miur.



## 7. Conservatori e istituti tecnici

Per la detrazione del 19% sono equiparate alle spese universitarie quelle relative alla frequenza dei nuovi corsi presso i conservatori di musica e gli istituti musicali pareggiati, nonché presso gli istituti tecnici superiori (Its). I corsi di formazione presso i



conservatori musicali, relativi al precedente ordinamento, sono equiparati alla formazione scolastica secondaria.

## 8. Canoni di affitto per «fuori sede»

Detrazione del 19% sui canoni di affitto, per contratti di ospitalità e per atti di assegnazione o locazione stipulati con enti per il diritto allo studio, università e collegi universitari riconosciuti su un importo massimo di 2.633 euro. Si applica agli studenti fuori sede residenti ad almeno 100 chilometri di distanza dal Comune in cui si trova l'ateneo. Per gli studenti che risiedono in zone montane o disagiate, il limite è stato ridotto a 50 chilometri e non è necessario che l'ateneo si trovi in un'altra Provincia.



## 9. Master, dottorati e specializzazione

Detrazione del 19% anche sulle spese sostenute per frequentare corsi post universitari di specializzazione e di perfezionamento tenuti in università pubbliche e private italiane o straniere, master gestiti da istituti universitari che per durata e struttura dell'insegnamento sono assimilabili a corsi universitari o di specializzazione, corsi di specializzazione, dottorati di ricerca. Il limite di spesa agevolata è stabilito annualmente dal Miur.

## 10. School bonus ed erogazioni liberali

Le erogazioni liberali in denaro a favore degli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione di quelle esistenti, e il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti, fruiscono di un credito d'imposta, ripartito in tre quote annuali di pari importo, pari al 65% delle cifre elargite nel 2017 e del 50% di quelle nel 2018, su un massimo di 100mila euro per ciascun periodo d'imposta. Per le somme (non in contanti) donate a università, fondazioni universitarie, istituzioni universitarie pubbliche, enti di ricerca pubblici o vigilati dal Miur, c'è invece una deduzione dal reddito pari all'intera elargizione.

